

Manifesto sulle foibe Regione sotto accusa “Provocazione inutile”

Anpi, Pd e Luv contro la locandina: “Sembra propaganda nazista”
Gli autori: “L’orrore non è di destra o di sinistra”
L’assessore li difende
di **Mariachiara Giacosa**

«Può piacere o non piacere: è la raffigurazione dell’orrore, che non ha destra né sinistra. Noi non abbiamo alcun tipo di connotazione politica e sicuramente non di destra». Nico Vassallo è uno sceneggiatore ed è tra gli autori dell’Anonima Fumetti a cui Regione e Circolo dei lettori hanno chiesto realizzare la locandina per la Giornata del ricordo, il 10 febbraio, all’interno della campagna «Identità oltre il confine» dedicata all’esilio dei profughi dalmati e istriani. Il manifesto raffigura persone in fuga inseguite dalle sagome nere dei soldati di Tito e secondo Pd e Luv «rappresenta il dramma delle foibe in modo conflittuale, a senso unico, con le stelle rosse armate che cacciano civili perbene terrorizzate» come sostiene il vice presidente di Palazzo Lascaris, Mauro Salizzoni (Pd). A suo avviso «la rappresentazione è grottesca» e «ha il chiaro intento di riaccendere polemiche, con i buoni da una parte e i cattivi dall’altra».

Gli autori respingono al mittente la critica: «L’immagine è la rielaborazione di una tavola della graphic novel “Anime in transito” realizzata un paio di anni fa dall’Anonima fumetti con il Polo del Novecento (e con l’encomo del presidente Mattarella ndr) - spiega ancora Vassallo - La grafica è ispirata alla fantascienza

degli anni 50: c’è un’onda, a raffigurare la persecuzione, che inghiotte le persone. Non c’è alcun segno di carattere politico: è solo l’immagine della storia che irrompe nella vita delle persone. L’abbiamo disegnata per le foibe, ma andrebbe bene anche per gli ebrei o per i partigiani: non ci sono destra o sinistra negli episodi di violenza». Non ha connotazione politica nemmeno l’Anonima fumetti, nata trent’anni fa a Torino, prima associazione italiana di professionisti del fumetto con l’obiettivo di promuovere talenti. Tanti i lavori sui diritti civili, l’ultimo dedicato alla violenza sulle donne.

«Invitiamo la Regione e Cirio a evitare la propaganda sulle Foibe. La vicenda non merita becera campagna di fake news» dicono i consiglieri di maggioranza in Comune Nadia Conicelli, Silvio Viale e Alice Ravinale. In Regione interviene Marco Grimaldi di Luv: «Sembra un manifesto di propaganda nazista, con i partigiani di Tito rappresentati come mostruosi giganti neri» attacca. «Anche se a sinistra qualcuno insiste a voler contrastarne la celebrazione, il dramma della pulizia etnica sul confine orientale è patrimonio consolidato nella memoria dei piemontesi» replica l’assessore con delega all’emigrazione Maurizio Marrone (FdI) e ringrazia gli autori «per il manifesto che comunica finalmente in modo efficace anche alle nuove generazioni il senso drammatico delle foibe». La presidente del Circolo Elena Loewenthal rivendica «il ruolo del Circolo nella diffusione della cultura alieno da tentativi di strumentalizzazione a uso politico, garantito anche dalla mia storia personale». Critiche però arrivano pure dall’Anpi: «Il manifesto è una vergogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Nel mirino

Il manifesto disegnato dall’Anonima Fumetti per il 10 febbraio: “È la persecuzione che irrompe nella vita delle persone”



L'accusa di Salizzoni



Secondo il vicepresidente del Consiglio Regionale Mauro Salizzoni (Pd) il manifesto che annuncia il Giorno del ricordo "rappresenta il dramma in modo conflittuale e grottesco"

La replica di Marrone



Per l'assessore regionale Marrone (FdI) la locandina "comunica finalmente in modo efficace anche alle nuove generazioni il senso drammatico delle foibe"

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994